Afrikacorps parte seconda. Scritto da Cyrano - 29/08/2013 21:52 _____________________________________ Stavolta i colori sono quelli giusti. El Alamein ottobre 1942, un sottufficiale del 115 Panzergrenadierregiment. http://imageshack.us/a/img19/5206/cjbd.jpg http://imageshack.us/a/img703/259/gudc.jpg http://imageshack.us/a/img10/8849/7ypb.jpg http://imageshack.us/a/img109/2112/ax39.jpg == Re:Afrikacorps parte seconda. Scritto da krudiele - 29/08/2013 23:44 _____________________________________ bellisismo bravo.........che marca è? Scritto da carletto1968 - 30/08/2013 01:17 Ti dirò la verità,non mi convince molto.Probabilmente è dovuto alle foto però mi sembra troppo tendente al giallo e nel viso si fà fatica a vedere luci e ombre. Scritto da Cyrano - 30/08/2013 09:16 Appunto carletto: l'azione del sole "mangia" le ombre ed ingallisce i tessuti. Probabilmete avendo davanti il modello è diverso rispetto al vederlo da zero ma stavolta sono proprio contento: era quello che volevo ottenere :) Il soldatino è un dragon. == Re:Afrikacorps parte seconda. Scritto da SalGrav - 30/08/2013 14:25 _____________________________________ Fantastico Scritto da brenno72 - 31/08/2013 11:48 io preferivo di gran lunga il primo e quoto carletto: troppo giallo - tra l'altro, la divisa AK era più un verde/giallo che non sabbia, per quel che ho trovato io (vedi ad es.: Rommel's desert army - serie Men at Arms, sul sito Osprey) anche il caricatore dell'MG non sono sicura vada dipinto in giallo vabbè, l'importante è che sia soddisfatto tu... == Re:Afrikacorps parte seconda. Scritto da greg - 31/08/2013 20:23 _____________________________________ A me non dispiace, pensi di fare qualche italiano anche? Scritto da Cyrano - 01/09/2013 14:27 Il caricatore era dipinto di giallo nella sua custodia, al massimo potevo farci i segni delle protezioni :) I colori del sito osprey sono starati... C'è chi dice che sia fatto apposta per vendere i libri. Io li ho presi dal cartaceo. ;) Gli italiani arriveranno :laugh: Scusate seson telegrafico ma ho la peste in braccio.... == Re:Afrikacorps parte seconda. Scritto da brenno72 - 01/09/2013 17:51 _____________________________________ Cyrano ha scritto: I colori del sito osprey sono starati... C'è chi dice che sia fatto apposta per vendere i libri. Io li ho presi dal cartaceo. ;) spero non sia vero: ne ho di recente acquistati 3 sui sovietici in formato e-book (son + comodo ad adoperare un tablet, meno ingombrante e anti-macchia :)) per quel che vedo son uguali a quelli sul sito... speriamo bene.... == Re:Afrikacorps parte seconda. Scritto da Cyrano - 01/09/2013 22:56 _____________________________________ Beh sul cartaceo le divise di El Alamein sono giallognole, quelle verdine sono le successive, contraddistinte dalla mancanza delle cuciture. Scritto da Paoloracca - 20/09/2013 13:03 Salve, scusate se intervango nella discussione, ma sono un appassionato di uniformologia e volevo riportarvi alcune considerazioni riguardo ai colori delle divise. Innanzi tutto i colori sia stampati, che su schermo, non corrispondono quasi mai a quelli reali, diciamo che ci si avvicinano. Purtroppo uniformi originali non ne sono rimaste molte e non sono spesso nelle condizioni migliori. Quando poi sono fotografate il colore dipende sempre dalle condizioni di luce in cui si é fatta la foto. Un esempio, un fante britannico con la caratteristica Battle Dress color Kaki fotografato in interno ha sfumature tendenti al marrone, in pieno sole tendenti al verde. Detto questo come fare per rappresentare i colori ? Ogni nazione aveva un suo standard di riferimento (ad esempio la Germania il codice RLM, gli americani e gli inglesi la "Federal Standard"). Nonostante questa classificazione erano poi comunque le ditte produttrici a miscelare i colori e a tingere i tessuti prima del confezionamento e errori o interpretazioni diverse erano molto frequenti. Bast pensare che i pantaloni della fanteria dell'esercito americano dovevano essere, secondo regolamento, di colore marrone scuro, ma nessuno si era mai reso la briga di stabilire quanto "scuro" doveva aeere questo marrone, tanté che si vedono fotografie di gruppo in bianco e nero di soldati americani che presentano pantaloni di tinte grigie (marroni) completamente diverse. La Vallejo é l'unica ditta di colori di modellismo che ha acquisito i codici e le tabelle "originali" delle diverse nazioni e produce i colori "esatti" delle uniformi. I colori originali sono peró comunque riferiti ad un uniforme nuova ed ad un determinato tipo di stoffa (lana, cotone, ecc.). Dopo un certo periodo di tempo subentra comunque l'usura e il colore si degrada e assume toni piú spenti. Per ció che riguarda le uniformi nel deserto esse subivano sicuramente un logoramento diverso da quelle sugli altri fronti. A parte la normale usura quelle desertiche subivano un logoramento molto piú intenso che era dovuto al "lavaggio con la sabbia", non essendoci acqua disponibile le divise venivano strofinate con la sabbia piú che altro per cercare di eliminare pulci e pidocchi che per effettuare un vero e proprio lavaggio. Quindi li "verde oliva chiaro RLM" delle divise dell'africa Korps tendeva a schiarirsi sempre di piú con l'uso fino a diventare quasi bianco come testimoniato da molte foto d'epoca. Essendo il nostro un hobby e non essendo, almeno io in particolare, un "fanatico modellista da rivista" (tanto per intenderci quelli che usano 5 scatole di modelli diversi per costruire un carro armato di cui una soltanto usata per asportare i bulloni da trapiantare sopra la torretta di un altro...) sono del parere che occorra attenersi il piú possibile alla realtá storica, senza dimenticare un pó di... licenza poetica. In conclusione e sperando di non avervi annoiato, penso che per colorare un soldatino correttamente si debba fare riferimento sia a fonti fotografiche che a disegni a colori e poi aggiungere o togliere a seconda del collocamento che intediamo dare al nostro soldatino, l'uniforme di un soldatino in parata o in libera uscita sará sicuramente molto diversa da quella dello stesso dopo un mese al fronte o dopo due ore di battaglia! Saluti a tutti ! Paolo B) == Re:Afrikacorps parte seconda. Scritto da brenno72 - 20/09/2013 20:44 _____________________________________ bensubentrato paolo! tutt'altro che noioso il tuo intervento, anzi, preziosissimo!! spero che farai sentire la tua voce più spesso, perchè un esperto che possa 'arbitrare' i nostri 'litigi' uniformologici ci voleva proprio allo stato attuale delle cose, infatti, attenersi alla realtà è davvero impossibile: troppe le fonti spesso contrastanti, troppi i rischi di bufale (ho scovato spesso immagini a colori per poi scoprire che l'originale è in bianco e nero e ci sono degli appassionati che come hobby colorano le foto d'epoca, quindi con attendibilità incerta) l'ho spesso ribadito anch'io che un po' di licenza poetica non guasta, pero' la ricerca e il confronto dei suoi risultati con gli altri è comunque una parte doverosa e assai divertente dell'hobby - quindi, mi ripeto, spero di vedere altri tuoi interventi in merito == Re:Afrikacorps parte seconda. Scritto da Cyrano - 20/09/2013 22:06 _____________________________________ Come ragionamento fila ma il problema è sempre lo stesso. La scala RLM era una scala cromatica che definire "spannometrica" è troppo onorevole, tra l'altro basata sui vecchi colori a nitrato che di per sé erano cromaticamente instabili. Figuratevi poi quando la hanno trasferita sui colori per tessuti :laugh: Abbiamo testimonianze scritte di partite di uniformi ove "non ve ne era una uguale all'altra" ;) Nel caso degli Afrikacorps poi oltre al lavaggio con la sabbia (che rovinava le fibre ma non alterava i pigmenti) c'era il sole africano e vi garantisco che nel 1940 non cerano tinte con filtro UVA. Le foto sono documentazioni ancora più oscene in quanto la resa cromatica delle pellicole a colori era starata a mille già dal primo sviluppo. Poi ci si è messo il tempo. L'unico metodo serio di analisi moderno è il riscontro su capi originali conservati senza essere usati raffrontati con quelli usurati (sempre originali). Che è il lavoro della Osprey e (dicono le leggende) anche della defunta Warhammer Historical. Ovviamente noi ci si deve fidare... Insomma il mio consiglio, come diceva brenno, è in primis EVITARE qualsiasi fonte fotografica e poi visitare i musei (chi può). L'alternativa è fidarsi di Osprey come faccio io. Mi accontento ma non ho molte pretese come tutti sanno :laugh: Stendiamo, purtroppo, una altro velo pietoso sulla pretesa di vallejo di imitate la scala RLM fortunatamente finito con la nuova serie di tinte ed abbandonato di fronte alla meno pretenziosa serie "extra opaque" con canone interno. Vabbè i colori sono talmente buoni che gliela perdono volentieri :) == Re:Afrikacorps parte seconda. Scritto da SalGrav - 21/09/2013 09:27 _____________________________________ Notizie molto interessantiB)
Il Forum di SoL - Soldatini on Line - Il portale italiano dei soldatini Versione del componente FireBoard Forum: NEW VERSION GOES HERE Generato: 4 July, 2024, 16:27